

AVVISO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI CURE PALLIATIVE NELL’AMBITO DELLA PROVINCIA DI FERRARA

L’Azienda USL di Ferrara rende nota l’esigenza di realizzare un sistema delle cure palliative della Provincia di Ferrara con il contributo delle Associazioni del terzo settore per il TRIENNIO 2022-2024.

A tal fine si premette che:

L’emanazione della Legge n. 38 del 2010 relativa alle cure palliative e alla terapia del dolore, ha rappresentato un traguardo importante nel panorama sanitario italiano ed europeo. Secondo tale legge le cure palliative sono un insieme d’interventi e prestazioni rivolte alle persone affette da una patologia ad andamento cronico ed evolutivo, per le quali non esistono terapie efficaci ai fini della stabilizzazione della malattia o di un prolungamento della vita; la normativa inoltre estende l’attenzione anche al nucleo familiare del malato.

La Legge stabilisce la presenza di reti di assistenza che devono rispondere alle esigenze e ai bisogni del paziente che necessita di cure palliative, di sollievo dal dolore e dagli altri sintomi, per aiutare a vivere attivamente fino alla fine della vita. Le reti supportano inoltre la famiglia a convivere con la malattia e ad elaborare in seguito il lutto. Il modello a rete garantisce la continuità nel percorso di assistenza del malato e della sua famiglia assicurando un’assistenza appropriata, multidimensionale e multiprofessionale nei diversi setting di cura (ospedaliero, ambulatoriale, residenziale e domiciliare), ricercando le soluzioni migliori per ciascun malato in un contesto di professionisti competenti e di fiducia. Il concetto di rete, espresso così chiaramente nella normativa, rimane il punto cardine nella realizzazione di un’assistenza adeguata.

Con delibera di Giunta Regionale n. 560 del 2015 la Regione Emilia Romagna ha approvato “il documento per la “Riorganizzazione della rete locale di cure palliative”, al fine di dare risposte efficaci a bisogni complessi, come quelli espressi dai pazienti (oncologici e non) che necessitano di cure palliative, e di garantire la presa in carico in una logica di personalizzazione dell’intervento e di continuità di cura con il coinvolgimento dei familiari.

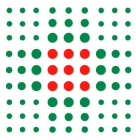
In tal senso la realizzazione della rete locale delle cure palliative costituisce un esempio di servizi a sistema integrato che mirano a prevenire, rimuovere o ridurre le condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da limitazioni personali e da condizioni di non autosufficienza che consistono in un insieme di **prestazioni socio-sanitarie caratterizzate da percorsi assistenziali integrati per rispondere ai bisogni di salute e di miglioramento delle condizioni di vita della persona e dei familiari.**

Con delibera aziendale n. 259 del 2015 (che si richiama integralmente) l’Azienda UsL di Ferrara ha approvato il proprio progetto organizzativo della “Rete Locale Cure Palliative” (RLCP), quale aggregazione funzionale e integrata delle attività di cure palliative erogate in ospedale, in ambulatorio, a domicilio, in Hospice avente come ambito di competenza il territorio dell’Azienda USL di Ferrara che comprende anche l’Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara formando così una rete unica finalizzata ad erogare cure palliative e di fine vita.

Di fondamentale importanza per la realizzazione del sistema delle cure palliative è la funzione di coordinamento della rete.

FINALITA’ DELLA RETE

- Garantire il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e il diritto ad una adeguata informazione sulla modalità di accesso ai servizi della rete;
- Garantire l’accoglienza, la valutazione del bisogno sanitario e sociale e l’avvio di un percorso di cure palliative, la tempestività della risposta e l’individuazione del percorso assistenziale appropriato;
- Attivare un sistema di erogazione di CP in ospedale, in ambulatorio, in hospice e al domicilio;
- Definire e attuare percorsi di presa in carico e di assistenza, garantendo la continuità delle cure attraverso l’integrazione dei diversi setting, delle reti e dei percorsi assistenziali esistenti. In tale ottica possono essere coinvolte le organizzazioni del mondo del volontariato e del *non profit* con le quali le Aziende Sanitarie potranno sviluppare programmi per attività integrative;
- Promuovere sistemi di valutazione e miglioramento della qualità delle cure;
- Favorire il supporto spirituale al paziente e ai familiari, nonché il supporto al lutto;
- Promuovere il supporto psicologico per i professionisti della rete;
- Definire e monitorare gli indicatori quali-quantitativi della RLCP;



- Attivare programmi formativi aziendali specifici in CP, sulla base di quanto previsto dall'accordo Stato-Regioni del 10 luglio 2014;
- Implementare sistemi informativi e informatici per la gestione clinica e assistenziale degli interventi nei diversi nodi della rete, nonché per rispondere ai debiti informativi regionali e nazionali;
- Sviluppare la discussione sui dilemmi etici.
- Definire e realizzare programmi di informazione verso i propri cittadini anche in accordo e con il contributo delle associazioni di volontariato e *non profit* operanti nel settore

Si richiama in merito il recente Piano sociale e sanitario 2017-2019 e nello specifico la scheda d'intervento N.7 ***presa in carico del paziente e della sua famiglia nell'ambito della rete di cure palliative***, sono state indicate dalla Regione come uno degli ambiti strategici di sviluppo della presa in carico integrata delle problematiche dei pazienti affetti da patologie evolutive e a prognosi infausta; per questo motivo ha sempre sostenuto lo sviluppo e il potenziamento della rete di cure palliative in tutte le sue articolazioni assistenziali.

Nella realizzazione del proprio "PROGETTO ORGANIZZATIVO DELLA "RETE LOCALE CURE PALLIATIVE" (RLCP), e dei relativi programmi di intervento per la presa in carico dei pazienti in entrambi i provvedimenti regionale e aziendale si prevede il coinvolgimento degli enti del terzo settore con esperienza pluriennale nel settore, sul presupposto che dato il carattere ancora innovativo di tali percorsi, le Aziende Sanitarie non hanno sviluppato le necessarie competenze e conseguentemente non posseggono al proprio interno le risorse professionali adeguate e sufficienti per la realizzazione in autonomia dello sviluppo della RLCP.

L'azienda Usl di Ferrara pertanto con il presente Avviso comunica la volontà avvalersi dell'esperienza delle organizzazioni del terzo settore del territorio per raggiungere gli obiettivi della rete dichiarati nella delibera n. 259 del 2015 per il triennio 2022-2024.

In particolare è interessata a ricevere dalle organizzazioni del terzo settore operanti sul territorio della Provincia di Ferrara e nelle medesime attività, proposte di collaborazione per realizzare le attività di:

- a) cure palliative nel DISTRETTO SUD EST, CENTRO NORD e OVEST
- b) gestione dell'Hospice all'interno della Casa della Salute di Codigoro - Distretto Sud Est

Si stima il seguente livello di attività così suddivise:

LOTTO 1 : DISTRETTO OVEST – CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

- per il livello specialistico: la responsabilità terapeutica per un numero stimato di 60 pazienti annuali

LOTTO 2 : DISTRETTO CENTRO NORD - CURE PALLIATIVE DOMICILIARI e gestione di un ambulatorio delle cure palliative:

- per il livello specialistico: la responsabilità terapeutica per un numero stimato di 320 pazienti annuali
- per la gestione dell'ambulatorio delle cure palliative: (all'interno del centro cittadino di Ferrara): 30 ore settimanali nella fascia oraria del mattino.

LOTTO 3 : DISTRETTO SUD EST - CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

- per il livello specialistico: la responsabilità terapeutica per un numero stimato di 80 pazienti annuali

LOTTO 4 : DISTRETTO SUD EST - GESTIONE dell'HOSPICE e dell'ambulatorio delle cure palliative della CASA DELLA SALUTE DI CODIGORO

- per la gestione dell'Hospice con 11 posti letto
- per un ambulatorio delle cure palliative cinque giorni su sette (esclusi sabato e festivi) in modo continuativo, per circa 3 ore al giorno

LA PRIVACY e codice di comportamento

In materia si applicheranno le disposizioni contenute nel Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e s.m.i.).

Valore complessivo dell'impegno economico dell'AUSL:

LOTTO 1: pari a € 70.000

LOTTO 2: pari a € 290.000

LOTTO 3: pari a € 105.000

LOTTO 4. Pari a € 714.000

Le MODALITA' di RIMBORSO

L'Associazione, tenuto conto del proprio bilancio d'esercizio e dei costi che comporta l'attività in convenzione, per l'espletamento del servizio in oggetto richiede il rimborso dei seguenti oneri e spese:

- **servizi vari** (**es:** refezione, gestione rifiuti speciali, lavanderia e pulizia, accettazione amministrativa)
- **Assicurazioni varie** comprendenti le seguenti voci: (mezzi - responsabilità civile)
- **Personale:** **es** rimborso spese volontari - stipendi dipendenti - formazione
- **Spese generali di gestione**

Tale importo è stabilito quale limite annuo complessivo del rimborso (tetto); eventualmente potrà essere diminuito/aumentato sia in ragione della documentazione giustificativa degli oneri e spese effettivamente sostenute dall'Associazione, sia per specifiche esigenze rappresentate dal Dipartimento Cure Primarie.

OBBLIGHI di RENDICONTAZIONE

L'Associazione, **al termine di ogni trimestre di attività**, deve presentare all'Azienda USL la documentazione giustificativa degli oneri e spese sostenute ed ammesse a rimborso nonché una relazione con relativo report di rendicontazione della attività effettuate.

Rispetto alla regolarità della documentazione giustificativa prodotta dall'Associazione ai fini del rimborso, l'Azienda USL potrà effettuare ogni opportuna verifica, onde ammettere gli oneri e le spese sostenute dall'Associazione a rimborso nei limiti, comunque, dell'importo sopra indicato.

INVIO DELLA PROPOSTA DI COLLABORAZIONE

Le proposte di collaborazione dovranno pervenire a **AZIENDA USL DI FERRARA – Via cassoli 30** tramite consegna al Protocollo Generale o via Pec all'indirizzo sad@pec.ausl.fe.it entro le ore 12.00 del 08/04/2022

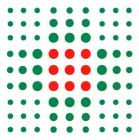
REQUISITI:

Le partecipanti dovranno avere una esperienza almeno quinquennale nell'esercizio di uguali attività nel periodo 2014 – 2021 esercitata nel territorio della Provincia di Ferrara.

CRITERI di VALUTAZIONE:

Le partecipanti dovranno presentare unitamente **all'offerta economica (a cui verrà attribuito un punteggio massimo di 30 punti) un progetto assistenziale** la cui qualità sarà valutata sulla base dei seguenti criteri:

- 1) **organizzazione del progetto** (max. 50 punti) con:
 - a. descrizione delle attività di assistenza e del personale coinvolte e specifica delle ore settimanali;
 - b. disponibilità di personale con competenze ulteriori oltre a quello indicato ai punti a, b e c dell'art. 5 del presente disciplinare alla voce "Personale impegnato nell'attività": *psicologo, fisioterapista, medico nutrizionista*) per i **LOTTI 1,2 e 3**;
 - c. descrizione delle attività dell'ambulatorio e del personale coinvolte.
- 2) **percorsi di riqualificazione e formazione** permanente del personale (max 10 punti)
- 3) **migliorie offerte** (max 10 punti) - il punteggio sarà assegnato solo per migliorie ritenute pertinenti rispetto al servizio.



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara

ALLEGATI:
DISCIPLINARI DI SERVIZIO relativi ai diversi Lotti